

Prof. Pirandello

Ci sono tre figure che immediatamente si intrecciano e confondono quando penso al mio amico Ettore Catalano: quella di un attore, quella di un docente, quella di Luigi Pirandello.

Quando si andava, “scavalcamontagne” per conto del Piccolo Teatro di Bari di Eugenio D'Attoma, a leggere Poesia, eravamo giovani di belle speranze e litigavamo se inserire tra i poeti da proporre, quelli del Black Power. Il '68 non era ancora esploso ma le titubanze ci infastidivano. Giammai avremmo indovinato il nostro futuro. Il mio decisamente e perduto votato al teatro e il suo in un continuo (esilarante?) gioco di recita della recita della recita (di un attore che fa il professore che recita Pirandello).

Sarà stata la soggezione della sua smisurata conoscenza del più grande drammaturgo italiano, sarà stato il fascino misterioso in cui spesso il palcoscenico ti avvolge e coinvolge, sarà stato quel beccuccio, quella sua somiglianza sempre più ammiccante con l'avanzare degli anni, certo è che a volte m'è parso di vederlo veramente don Luigi appollaiato sulle sue spalle! Accadeva al Teatro Abeliano dove Ettore abitava spesso, ora per una lezione ai ragazzi del mio laboratorio, ora per una consulenza, ora per il piacere di gustare uno spettacolo. Non gli ho mai confessato che mi è servito anche da “paravento”. Quando per la prima volta ho voluto affrontare da protagonista Pirandello volevo farlo con un vero e proprio “viaggio” tra i suoi personaggi più famosi ma non avevo il coraggio di assumermi la gravosa responsabilità di “manomettere” un'opera che mi pareva sacra. Lui realizzò esattamente quello che avevo sempre desiderato e le mie responsabilità furono limitate unicamente a quelle interpretative di un attore. Chiunque avesse avuto da ridire sul testo avrebbe dovuto vedersela con lui, il professore! E non esitò nemmeno quando gli chiesi di impersonare Pirandello in quel meraviglioso spettacolo, che lui suggerì si chiamasse La Maschera dimenticata, insieme a Tina tempesta nelle vesti di Marta Abba. Credo che Ettore ami in egual misura questi tre fantasmi e li lascia litigare fra loro e quando uno di loro prevale, lui è ugualmente felice e si lascia andare... ora attore mentre fa lezione, ora professore mentre recita, sempre con l'ombra di don luigi alle sue spalle.

Vito Signorile